



COME ORGANIZZARE UN'IMPRESA DI INSTALLAZIONE PRONTA PER LA GREEN REVOLUTION

DOTT.SSA MONICA BOTTA

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale volto a portare avanti l'attività economica e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità.



TRANSIZIONE 4.0

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

- Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica

- Stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

Credito d'imposta formazione 4.0

- Sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.



SFIDA DELLA SERVITIZZAZIONE



Dott.ssa Monica Botta

Per mantenere standard competitivi, occorre andare oltre l'idea che la sola offerta al mercato di un servizio/prodotto sia sufficiente:

- i clienti preferiscono acquistare una "soluzione" completa, fatta da servizi o da elementi immateriali correlati al prodotto come ad esempio la competenza, la professionalità e l'affidabilità del fornitore e la sua capacità di rimediare a eventuali problematiche.
- i mercati sono sempre meno dinamici in quanto oggi l'offerta è mediamente superiore alla capacità della domanda di assorbirli.
- la frammentazione della domanda è in forte aumento ed è collegata alla richiesta di personalizzazione da parte del cliente.



LE AGGREGAZIONI AZIENDALI

Forme collaborative più o meno stringenti per realizzare interessi e obiettivi condivisi che permettono al contempo di mantenere l'indipendenza formale delle singole unità produttive.

Le relazioni inter-aziendali definiscono:

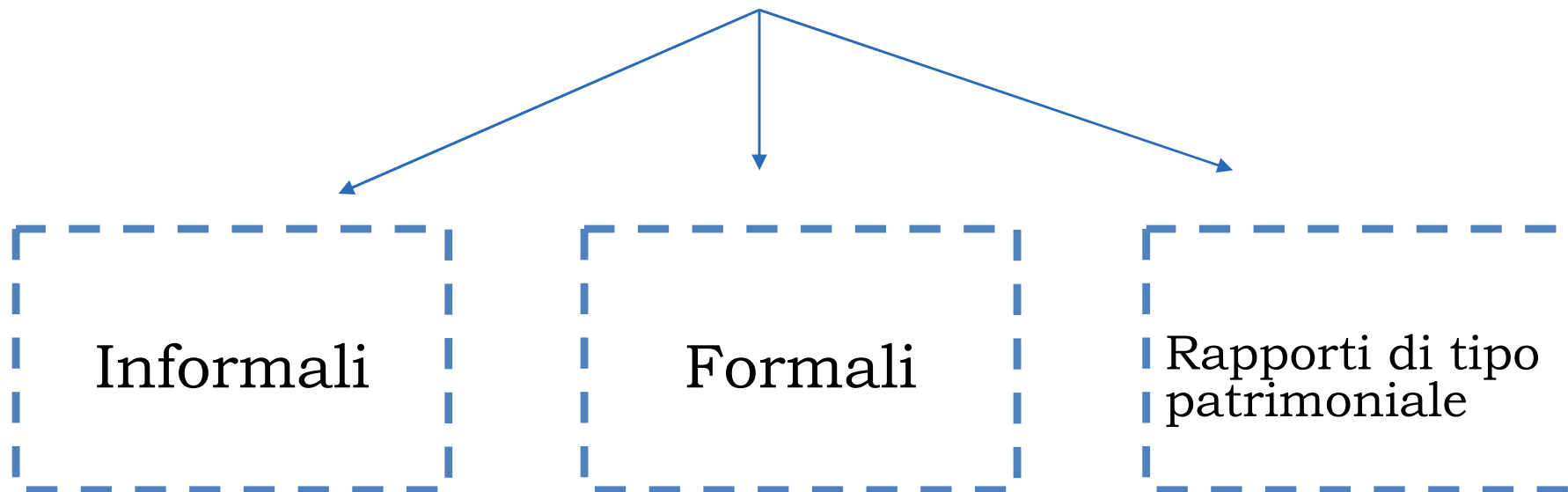


VANTAGGI

- Scala dimensionale minima per ridurre i costi fissi della gestione corrente
- Competitività legata alla capacità di raggiungere plurimi mercati con volumi di produzione e servizi adeguati
- Ampliamento dei mercati di approvvigionamento o di sbocco, quindi un incremento quali-quantitativo dei clienti e dei fornitori
- Miglioramento dei costi di transazione
- Disponibilità di maggiori risorse da destinare agli investimenti in ricerca e sviluppo



ACCORDI



ACCORDI INFORMALI

Collegamenti di carattere tecnico-
produttivo

Rapporti di subfornitura

In crescita il fenomeno delle reti di subfornitura, un insieme di imprese di modeste dimensioni che gravitano intorno ad un'impresa più grande, la quale affida fasi integrative o complementari del proprio processo produttivo o distributivo a queste ultime, senza però che i rapporti vengano formalizzati in rapporti «quadro».

Sovente l'impresa principale finisce per acquisire partecipazioni nelle imprese subfornitrici.

Collegamenti di carattere tecnico-
produttivo

Costellazioni di imprese

Aggregazioni in cui convergono imprese di dimensioni sostanzialmente analoghe che operano congiuntamente, ciascuna seguendo una specifica fase del processo produttivo, per l'ottenimento di un unico prodotto finale.

ACCORDI INFORMALI

Collegamenti di carattere tecnico-
produttivo

Distretti industriali

Aggregazioni in cui convergono imprese ad elevata specializzazione, di dimensioni medio piccole, concentrate in una ben individuata area geografica, le cui attività risultano essere fra loro complementari.

Collegamenti di carattere tecnico-
produttivo

In presenza di una dipendenza finanziaria di alcune imprese rispetto ad altre

- Rapporto di finanziamento di rilevante entità
- Finanziamento proveniente da un'unica impresa finanziatrice o da un numero ristretto di imprese che operano in forma aggregata



ACCORDI INFORMALI

Collegamenti di carattere personale

Il legame che unisce due o più imprese non è di carattere operativo o meramente finanziario ma esclusivamente correlato alla conoscenza, alla stima, all'affetto che unisce i soggetti “dominanti” delle aziende stesse.

Normalmente tali intese riguardano la determinazione di prezzi di vendita, la disciplina della concorrenza, la distribuzione dei prodotti e quindi vengono poste in essere solitamente tra aziende appartenenti al medesimo settore produttivo e per periodi di tempo limitati.



ACCORDI FORMALI

Forme di collaborazione che si basano su «rapporti ufficiali» conseguenti alla sottoscrizione di un contratto nel quale sono definiti ex-ante vincoli, responsabilità e ambito di applicazione dell'accordo.

Possono classificarsi:

- Aggregazioni a carattere generale o particolare (in base all'estensione dell'accordo);
- Aggregazioni a carattere permanente o transitorie (in base alla durata dell'accordo).



ASSOCIAZIONI IN PARTECIPAZIONE

Disciplina prevista dagli artt. 2549-2554 c.c.

«L'associante attribuisce all'associato una partecipazione agli utili della sua impresa o di uno o più affari verso il corrispettivo di un determinato apporto»

Mentre l'associante deve essere necessariamente una impresa, l'associato può essere anche una persona fisica.

L'aggregazione aziendale su base contrattuale si configura nel caso in cui l'associato è un'altra combinazione produttiva.

- Ragioni economiche: svolgimento in comune dell'intera attività economica (di norma interessa imprese che operano nel medesimo settore o in settori complementari);
- Ragioni speculative: possibilità di realizzare, mediante le comuni risorse, uno o più affari sfruttando vantaggi connessi a situazioni contingenti (riduzione dei costi di produzione o di approvvigionamento, unione delle competenze delle diverse combinazioni produttive sull'attività di ricerca e sviluppo)



CONSORZI

Disciplina prevista dagli artt. 2602-2620 c.c.

“Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un’organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese.”

- ConSORZI obbligatori: nascono per provvedimento della pubblica autorità se esistono esigenze di organizzazione della produzione;
- ConSORZI volontari: nascono per libera decisione delle parti.

Il consorzio si caratterizza per la presenza di un’organizzazione comune, formalizzata in un apposito organo centrale che coordina ed indirizza l’attività dei consorziati, stabilendo le condizioni di vendita, i prezzi, la ripartizione della produzione tra gli aderenti al contratto, nonché prestando servizi di assistenza e consulenza.

Il consorzio può essere attivo solo internamente (consorzio con attività interna) oppure mostrarsi anche verso l’esterno – nei confronti dei terzi – (consorzio con attività esterna).

Per la seconda variante è necessaria l’iscrizione nel registro delle imprese essendo in tal caso il consorzio dotato di personalità giuridica.



I CARTELLI

Diversamente dal consorzio, tendono a creare una obbligazione di tipo «negativo».

Le aziende concorrenti attuano infatti delle politiche comuni volte a ridurre la pressione competitiva nel settore, impegnandosi reciprocamente al rispetto di alcuni parametri prestabiliti quali le condizioni di vendita, il livello dei prezzi, l'entità della produzione, le caratteristiche qualitative dei beni prodotti, le zone di distribuzione, ecc..

Sono intese che incidono sul funzionamento del mercato alterando le forme di concorrenza.

In genere gli accordi non coinvolgono l'intera gestione e hanno durata limitata con possibilità di rinnovo.

Sussiste la possibilità di costituire un organismo *super partes* che verifichi il rispetto degli accordi.

A livello nazionale e sovra-nazionale è stata emanata una normativa anti-trust e sono state costituite delle autorità volte a far rispettare la legge e a sanzionare i comportamenti collusivi.

Posizioni tutelate:

- intese restrittive
- abusi di posizione dominante
- concentrazione illegittima di imprese



ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA (ATI)

Forma di aggregazione aziendale transitoria sotto il profilo temporale il cui scopo è la cooperazione tra imprese allo scopo di realizzare un determinato progetto.

- Le imprese associate conservano individualità giuridica ed economica e sono direttamente responsabili, ciascuna per la parte di propria competenza, del progetto che sono tenute a realizzare.

In relazione alle caratteristiche della prestazione svolta dalle imprese, si distinguono:

- Associazioni orizzontali se le imprese sono in possesso delle medesime competenze e specializzazioni
- Associazioni verticali se le imprese sono in possesso di competenze e specializzazioni complementari



JOINT VENTURE

Accordo tra due o più imprese che si impegnano a collaborare per la realizzazione di un progetto comune di natura industriale o commerciale e che, a tal fine, sfruttano le reciproche competenze e si dividono i rischi.

Di norma hanno carattere di aggregazione temporanea, sovente infatti una società finisce per acquisire il controllo delle altre.

Si distinguono due tipologie di joint venture:

- Societarie: in cui la joint venture assume forma societaria (joint venture corporation) e in cui i partecipanti (co-ventures) possono appartenere a paesi diversi. In questo caso i co-ventures si spartiscono oneri e utili della società e sono responsabili esclusivamente per la parte di capitale da loro versato.
- Contrattuali: in questo caso due aziende danno vita ad accordi per la realizzazione di un progetto comune con l'obiettivo di suddividersi i profitti.



GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Forma di aggregazione di carattere contrattuale voluta a livello comunitario ed istituita con il Regolamento del Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee del 25 luglio 1985 n. 2137 per agevolare la cooperazione fra imprese aventi sede legale presso i Paesi membri dell'Unione Europea, attraverso la definizione di una regolamentazione comune europea in grado di superare le differenze nazionali in materia.

- Deve essere costituito da aziende di almeno due paesi appartenenti all'Unione europea mentre non è permesso ad aziende di paesi terzi di partecipare.
- Al momento della costituzione, si può decidere se dare o meno una scadenza predeterminata al GEIE.
- È un autonomo centro di imputazione di rapporti giuridici, distinti dai membri che lo compongono i quali mantengono la propria indipendenza economica e giuridica.
- Non persegue finalità lucrative, ma tende solo «*ad agevolare o sviluppare l'attività economica dei suoi membri, a migliorare o ad aumentare i risultati di questa attività*» mediante una cooperazione circoscritta ad alcuni settori della produzione.
- Gli organi di cui si compone sono:
 - il collegio dei membri (delibera sui diversi aspetti legati alla vita e al funzionamento del gruppo);
 - l'amministratore o gli amministratori (hanno potere di rappresentanza esterna del gruppo);
 - gli altri eventuali organi previsti dal contratto costitutivo (organi di controllo, organi tecnici, organi esecutivi, ecc.).



RAPPORTI DI TIPO PATRIMONIALE

Le aggregazioni di tipo patrimoniale possono condurre alla formazione dei gruppi di imprese.

- Operazioni di fusione per unione o per incorporazione
- Operazioni di scissioni in società operative
- Acquisizioni/Cessioni di partecipazioni o di rami d'azienda
- Conferimenti d'azienda/di rami d'azienda/di partecipazioni a società operative

